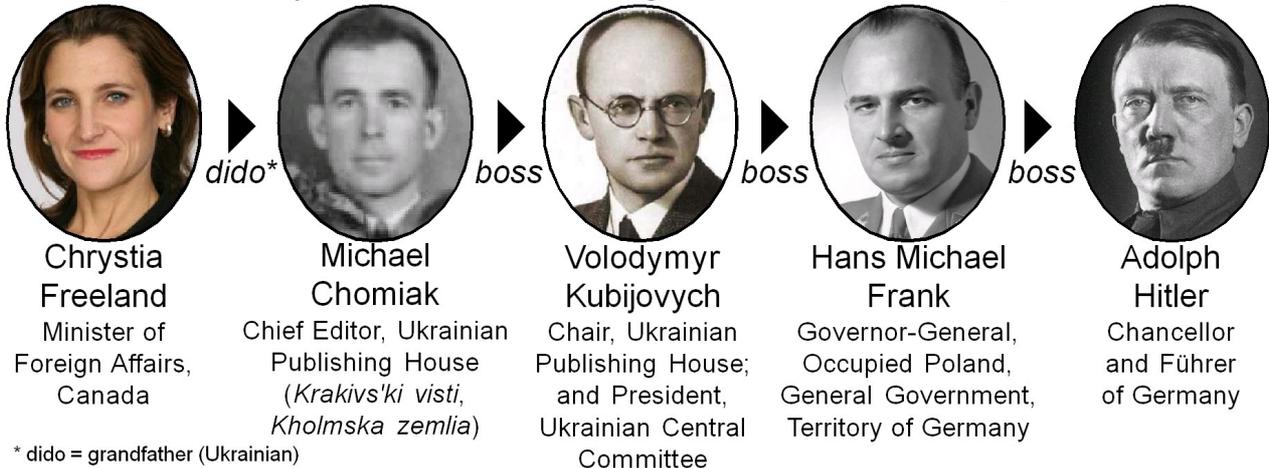


# UACA | QUANDO L'UCRAINA S'INCROCIA CON IL CANADA

[databaseitalia.it/uaca-quando-luكرانيا-sincrocia-con-il-canada/](https://databaseitalia.it/uaca-quando-luكرانيا-sincrocia-con-il-canada/)

March 3, 2022

## Four Very Close Degrees of Separation



## Didogate Unveils Thousands of Nazi Skeletons in Canada's Closets

Filippo Chinnici

L'ambasciata russa in Canada ha emesso un comunicato stampa nel quale denuncia la criminale macchina della propaganda Occidentale per riversare sul pubblico Europeo e Nord-Americano un fiume di menzogne senza precedenti.

! Embassy statement [pic.twitter.com/cHIAJ1JaA4](https://pic.twitter.com/cHIAJ1JaA4)

— Russia in Canada (@RussianEmbassyC) [March 2, 2022](#)

Nel comunicato si specifica che la Russia sta portando avanti una chirurgica operazione militare atta a bonificare l'Ucraina dalla presenza del Neo-nazismo (la feccia reclutata da Soros, Victoria Nuland e Barack Obama) responsabile di otto anni di genocidi di Kiev contro il proprio popolo. Alla fine la Russia fa una chiosa perfetta affermando:

**“La Russia non inizia le guerre. La Russia pone fine alle guerre”**

Ecco un riferimento nemmeno troppo velato al “Deep State” di Washington che da decenni “esporta la democrazia” a furia di guerre per fare gli interessi degli illuminati, banchieri.

Perché proprio il Canada?

Rimane da chiedersi come mai la Federazione russa per emettere un comunicato di tale portata e di importanza globale, abbia scelto proprio l'ambasciata in Canada quando sarebbe stato più logica la sede del governo centrale.

- È proprio il Canada il Paese dove alla fine della Seconda guerra mondiale si andarono a rifugiare molti nazisti ucraini.
- Tra I nazisti ucraini che si rifugiarono in Canada vi era pure Michael Chomiak, nonno materno di Chrystia Freeland attuale vice primo ministro del Canada. E Michael Chomiak fu una figura di primo piano della propaganda nazista essendo il direttore editoriale del principale quotidiano nazista in lingua ucraina, *"Krakivs'ki visti"* ( Cracovia News ).
- È in Canada che si trova uno degli ultimi esponenti politici di una certa levatura che sono rimasti in mano agli illuminati banchieri internazionali, ossia il primo ministro Justin Trudeau.
- È il Canada ad avere buona parte dei componenti del governo e di parte dell'opposizione molto vicini a G. Soros e ai soliti banchieri internazionali.
- È proprio in Canada che recentemente c'è stata la protesta pacifica degli autotrasportatori che ha finito per coinvolgere un'intera popolazione.
- Ed è sempre in Canada che questa pacifica protesta è stata repressa con la violenza dal regime di Trudeau.

Insomma, la scelta del Canada per fare un comunicato di questo genere non è affatto casuale. È una scelta che mira a colpire il cuore della cabala/illuminati dove Trudeau appare molto indebolito dopo le repressioni violente contro il suo proprio popolo che manifestava pacificamente per un ripristino delle libertà fondamentali. Un Trudeau che peraltro pare non godere più della protezione del cartello finanziario transazionale. Non è un caso che solo pochi giorni fa, nel suo discorso al CPAC, D. Trump abbia duramente criticato il regime Trudeau.

**I contenuti, la sincronicità, la scelta dei bersagli, ci parlano di un'azione a tenaglia in atto da parte dell'Alleanza contro il Deep State.**

Il nonno del ministro Freeland, Michael Chomiak, il miglior propagandista ucraino nazista

Go to online report about the propaganda careers of Chrystia Freeland and her grandfather

**Una donna di città in URSS dice al KGB di perdersi**

*Questi quattro articoli del 1989 mostrano che Chystia Freeland, la sua famiglia, la sua comunità di ultranazionalisti ucraini e i principali media aziendali erano tutti d'accordo sul fatto che il coinvolgimento nel processo politico di un governo straniero non era solo accettabile, ma doveva essere incoraggiato.*

Contrasto questo con Christia Le accuse di Freeland del 2017 ( supportate da queste stesso comunità ) che l' esposizione di lei materno nonno come propagandista nazista era un esempio di ingerenza russa in Canada politico processo . In realtà, esso era non russi chi esposto suo nonno .

DON RETSON Scrittore del personale del giornale. Giornale di Edmonton; Edmonton, Alta. [Edmonton, Alta]28 aprile 1989: B6.

Una donna di Edmonton che studia in Ucraina lo è vivo e vegeto dopo pollice suo naso alla polizia segreta sovietica .

Halina Terra libera disse suo figlia Cristia ha detto al KGB di prendere perduto quando essi invitato prima per colloqui a Kiev questo mese .

"Sono orgoglioso? Ci puoi scommettere", ha detto Freeland, un candidato NDP senza successo per Edmonton Strathcona nelle ultime elezioni federali.

Il giovane Freeland, uno studente dell'Università di Harvard che studia lingua e letteratura russa, è impegnato in un programma di scambio di un anno in Unione Sovietica. Dovrebbe tornare a Boston all'inizio della prossima settimana.

Freeland ha telefonato a sua figlia di 20 anni mercoledì dopo aver sentito "attraverso la vite" che Chrystia era stata arrestata e detenuta.

In effetti, ha detto che Chrystia le aveva detto che aveva rifiutato l'invito del KGB a incontrarli. Ciò fece arrabbiare i sovietici, che inviarono una lettera all'ambasciata canadese a Mosca, dicendo: "Il tuo cittadino è un noto piantagrane e dovresti mantenere un controllo migliore sui tuoi cittadini".

Freeland ha detto che Chrystia è stata multata di tre rubli (circa \$ 5 canadesi) per essere stata trovata in metropolitana senza biglietto.

Crede che il KGB abbia pianificato di usare la multa come pretesto per interrogare sua figlia su un'organizzazione ucraina che lotta per una maggiore libertà politica. Chrystia è stata eletta nel consiglio di amministrazione dell'organizzazione dopo aver parlato in una recente conferenza.

Freeland ha detto di non aver chiesto a sua figlia il biglietto. Ha detto che Chrystia era riluttante a dire molto al telefono, immaginando che i sovietici avrebbero monitorato la chiamata.

Freeland ha detto di essere convinta che sua figlia abbia preso la decisione giusta rifiutandosi di incontrare il KGB. Ha notato un secondo studente di Edmonton nel programma di scambio,

Ostap , 27 anni Skrypnyk , è stato recentemente arrestato dalla polizia per presunta interferenza con le elezioni sovietiche.

Skrypnyk , uno studente laureato dell'Università dell'Alberta, è stato arrestato per un'ora il 25 marzo con l'accusa di aver portato manifesti che invitavano i residenti nella città ucraina di Lvov a boicottare le elezioni del 26 marzo.

Ma sua sorella, Xenia Bubel di Edmonton, ha detto che suo fratello ha negato di aver affisso i manifesti e ha detto che i funzionari sovietici in seguito si sono scusati con le autorità canadesi per quello che hanno definito "uno sfortunato errore". Il

professore dell'Università di Alberta Bohdan Krawchenko , che ha organizzato il programma di scambio, ha affermato che l'idea del programma è che gli studenti canadesi interagiscano con la società ucraina.

Ma, ha aggiunto, "è il tipo di cosa che non piace ai ragazzi locali del KGB. Preferirebbero avere persone che vanno lì e bevono birra tutto il giorno".

Credito: THE EDMONTON JOURNAL

Conteggio parole: 415

## **Studente 'glasnost' freddo**

RETSON, DON. Giornale di Edmonton; Edmonton, Alta. [Edmonton, Alta]20 maggio 1989: B2.

Chrystia Freeland è entusiasta di tornare a Edmonton dopo un programma di scambio di studenti in Ucraina, che vale il doppio per le autorità sovietiche.

Un giornale sovietico diffamava lo studente della borsa di studio dell'Università di Harvard definendolo un "nazionalista borghese antisovietico".

Le autorità sovietiche si sono anche lamentate con l'ambasciata canadese a Mosca che Freeland, 20 anni, era "un noto piantagrane".

Non è così che è iniziata, però, per la figlia esuberante e dallo spirito libero di Halyna Freeland, candidata New Democrat per Edmonton Strathcona nelle ultime elezioni federali.

Freeland ha detto che i funzionari sovietici non potevano dire abbastanza cose positive su di lei quando è arrivata a Kiev lo scorso ottobre per studiare storia e letteratura russa.

Ma il suo "glasnost" personale con le autorità sovietiche si è raffreddato dopo aver accettato l'invito a parlare a una conferenza di lingua ucraina a febbraio.

Bellissimi giovani russi iniziarono a presentarsi alla sua porta senza preavviso: una notte sarebbe stato un fusto biondo, la notte successiva un uomo soave e dai capelli scuri.

La guardavano negli occhi, ridacchiò, poi iniziavano a parlare della tecnologia occidentale, oa chiedere cosa sapeva di certi nazionalisti ucraini.

Un viaggio fuori Kiev dell'aspirante giornalista per intervistare un dissidente ucraino si è trasformato in un'esperienza particolarmente agghiacciante.

Quando ha lasciato la casa dell'uomo, un uomo della milizia locale stava aspettando fuori dalla sua porta chiedendole di firmare una sorta di dichiarazione. Freeland ha parlato abbastanza a lungo per scoprire cosa voleva, poi si è scusata dicendo che non voleva perdere il suo autobus.

La polizia la stava aspettando nella città vicina, ma Freeland li ha evitati saltando giù dall'autobus in mezzo al nulla, facendo l'autostop per una parte della strada del ritorno a Kiev. Prima di scendere dall'autobus, Freeland ha detto di aver consegnato gli appunti della precedente intervista a un compagno di viaggio, che li ha infilati nel reggiseno.

Di ritorno a Kiev, le autorità sovietiche iniziarono a telefonarle, chiedendole di venire per un colloquio. Freeland disse loro educatamente di perdersi.

Il suo incontro più spaventoso, ha detto in un'intervista, è stato anche l'ultima notte a Kiev. Quattro uomini, due dei quali ufficiali del KGB, si sono presentati nel suo dormitorio chiedendo che rispondesse alle loro domande.

Ancora una volta, Freeland ha rifiutato di parlare, ignorando le minacce che non le sarebbe stato permesso di partire per Mosca il giorno successivo se non avesse collaborato.

I quattro agenti sovietici hanno anche minacciato di confiscarle il passaporto, ma Freeland ha detto di aver fatto marcia indietro quando ha detto loro che era proprietà del governo canadese.

"Ero incredibilmente nervosa", ha ricordato del lungo stallo.

Nonostante i suoi numerosi scontri con la polizia e le autorità, e nonostante il fatto che i corsi universitari fossero fortemente conditi con il dogma marxista, Freeland ha affermato di aver guadagnato molto dal programma di scambio.

IllustrazioneFoto in bianco e nero; Giornale di Edmonton; Christia Freeland , studentessa di scambio dell'Università di Harvard . . . Le autorità sovietiche l'hanno etichettata come "una nota piantagrane"

Credito: THE EDMONTON JOURNAL

Conteggio parole: 465

## **Il viaggio sovietico è un incubo, dice lo studente**

The Ottawa Citizen; Ottawa, Ont. [Ottawa, Ont ]24 maggio 1989: E3.

EDMONTON (CP) \_ La studentessa universitaria Chrystia Freeland è entusiasta di essere a casa a Edmonton dopo il suo scambio di studenti in Ucraina.

Le autorità sovietiche potrebbero essere altrettanto entusiaste.

Un giornale sovietico ha diffamato Freeland, una studentessa della borsa di studio dell'Università di Harvard, definendola "nazionalista borghese antisovietico". Le

autorità sovietiche si sono anche lamentate con l'ambasciata canadese a Mosca che Freeland, figlia dell'ex candidata federale dell'NDP di Edmonton Halyna Freeland, era una nota piantagrane".

L'aspirante giornalista ventenne ha detto che i funzionari sovietici non potevano dire abbastanza cose positive su di lei quando è arrivata a Kiev lo scorso ottobre per studiare storia e letteratura russa.

Ma il suo colloquio personale con le autorità sovietiche si è raffreddato dopo aver accettato l'invito a parlare a una conferenza di lingua ucraina a febbraio.

Ha detto che i bei giovani russi hanno iniziato a presentarsi alla sua porta senza preavviso, parlando della tecnologia occidentale o chiedendo cosa sapeva di alcuni nazionalisti ucraini.

E un viaggio fuori Kiev per intervistare un dissidente ucraino si è trasformato in un'esperienza particolarmente agghiacciante.

Quando ha lasciato la casa dell'uomo, un membro della milizia stava aspettando fuori dalla sua porta chiedendole di firmare una dichiarazione, che lei ha rifiutato.

Ha detto di essere partita in autobus, ma sospettando che la polizia l'avrebbe aspettata nella città vicina, è uscita nel paese e ha fatto un po' di autostop per tornare a Kiev. Prima di scendere dall'autobus, ha consegnato gli appunti dell'intervista a un compagno di viaggio.

Ha detto che quando era tornata a Kiev, le autorità sovietiche hanno iniziato a telefonarle, chiedendole di presentarsi per un colloquio, cosa che lei ha rifiutato.

Ha detto che durante la sua ultima notte a Kiev, quattro uomini, due dei quali ufficiali del KGB, si sono presentati nel suo dormitorio chiedendole di rispondere alle loro domande. Ha detto che si è rifiutata di dire qualsiasi cosa e ha ignorato le loro minacce che non le sarebbe stato permesso di partire per Mosca il giorno successivo.

Ha detto che hanno anche minacciato di confiscarle il passaporto, ma hanno fatto marcia indietro quando ha detto loro che era di proprietà del governo canadese.

"Ero incredibilmente nervosa", ha detto. "E' stato semplicemente terrificante. "

Credito: CP

Conteggio parole: 343

**L'Ucraina affronta la vera sfida**

Freeland, Christia . Giornale di Edmonton; Edmonton, Alta. [Edmonton, Alta]20 settembre 1989: A16.

Sono un albertano, ma secondo PRAVDA UCRAINA, l'organo del Comitato Centrale della Repubblica ucraina, sono un agente dell'imperialismo borghese intento a distruggere lo Stato sovietico. I miei crimini includono interpretare per giornalisti stranieri, scrivere articoli sui giornali occidentali, incontrare dissidenti e prendere un autobus senza pagare la tariffa di cinque centesimi.

Quando queste accuse sono state fatte per la prima volta lo scorso maggio, ero certo che non sarei mai tornato in URSS e che i miei amici e la mia famiglia sovietici avrebbero sofferto per la loro associazione con me. Invece, due settimane fa mi è stato permesso di tornare in Unione Sovietica per partecipare al congresso di fondazione del Fronte popolare ucraino.

Le persone che mi aspettavo mi evitassero mi abbracciarono e si scusarono per la perfidia della loro stampa. Sono stato applaudito calorosamente quando ho salutato il congresso a nome del Comitato ucraino-canadese [da allora ribattezzato Congresso ucraino canadese] e dell'Istituto canadese di studi ucraini.

Sei mesi fa i capi del partito ucraino erano uniformemente critici nei confronti del nascente movimento popolare. Ma molti da allora hanno deciso che è giunto il momento di fare rumori concilianti. Un funzionario ucraino è arrivato al punto di chiedere le dimissioni del suo stesso capo, il segretario generale dell'Ucraina, nel suo discorso al congresso.

Anche all'interno dell'esercito, il massimo garante del controllo del partito, iniziano ad apparire delle spaccature. Un colonnello armeno, eletto deputato del Soviet Supremo per la città di Rivne, nell'Ucraina occidentale, ha assicurato ai delegati di aver "sentito voci secondo cui alcune forze si stavano preparando a rivoltare l'esercito contro il popolo, ma finché ci sono colonnelli come me, questo non accadrà mai. Non rivolgeremo mai i nostri eserciti al nostro popolo".

Anche il controllo dell'apparato sulla stampa sta scivolando. Molti giornalisti stranieri hanno notato la scarsa copertura mediatica ricevuta dal congresso del Movimento popolare ucraino rispetto alle trasmissioni televisive in diretta degli incontri fondatori dei Fronti popolari baltici.

Ma Leonid Kravchuk, il capo dell'ideologia della repubblica, ha negato che il resoconto critico e scarso del congresso fosse in obbedienza alle sue direttive. Ma le sue parole al congresso sono state minate da un editore di un giornale ribelle che ha affermato che Kravchuk gli aveva ordinato di utilizzare solo materiale dell'agenzia di stampa ufficiale.

Proprio mentre iniziano a manifestarsi divisioni nella leadership, le forze di opposizione stanno lavorando duramente per presentare un fronte unito. I delegati al congresso di fondazione di tre giorni irrompevano regolarmente in canti di "Unità! Unità!" I minatori del Donbass che hanno scioperato ad agosto hanno promesso che avrebbero sostenuto il movimento guidato da scrittori e accademici.

Russi, ebrei, bulgari, armeni, coreani e ungheresi si sono rivolti al congresso come rappresentanti delle minoranze ucraine. Desiderosi di scongiurare lo sviluppo di gruppi politici contrari al movimento popolare, come quelli che si sono formati nei Paesi baltici e in Moldavia, i delegati hanno applaudito con particolare fervore i parlanti non ucraini.

Non c'è dubbio su chi si è unita questa ampia coalizione per opporsi: l'apparato del partito che controlla l'Ucraina e l'Unione Sovietica. Ma opporsi all'apparato è un affare delicato. Nonostante i segnali che la presa del potere degli apparatchik stia vacillando e il numero crescente di carrieristi di partito che giocano d'azzardo sull'opposizione, tutti temono un giro di vite.

Alcuni credono che l'unica sicurezza risieda nel sostenere le iniziative di Mikhail Gorbaciov. Come ha spiegato Ivan Dziuba, uno scrittore ucraino che gode di un enorme sostegno pubblico per la sua coraggiosa opposizione alla russificazione negli anni '60: "Dobbiamo sostenere la perestrojka perché l'alternativa alla perestrojka non è un dolce scioglimento del sindacato, come alcuni pensano, ma piuttosto la creazione di uno stato fascista sotto le spoglie del comunismo ortodosso".

Altri delegati erano meno fiduciosi. Accusavano Gorbaciov di non essere altro che il modernizzatore di uno stato dispotico e indicavano la sua riaffermazione del ruolo guida del partito comunista come prova della sua riluttanza ad abbracciare un autentico pluralismo politico.

Ma anche i critici di Gorbaciov lo preferiscono ai suoi rivali conservatori nel Politburo. La sfida per il Movimento popolare ucraino è trovare il modo di premere per la democrazia e la sovranità senza fare il gioco dei reazionari o diluire il proprio programma. Molto dipende da quanto abilmente gli ucraini riescano a conciliare queste richieste contrastanti.

Chrystia Freeland è una edmontoniana che studia storia e letteratura all'Università di Harvard

Credit: FREELANCE